



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DELL'ABRUZZO

VERBALE COMMISSIONE PARITETICA DEL 23/07/2024
DIREZIONE REGIONALE VVF TOSCANA
O.S. USB VV.F. Coordinamento Regionale Toscana
PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE
COMUNICATO SINDACALE PERVENUTO IN DATA 02/07/2024

Il giorno 23 del mese di luglio dell'anno 2024, alle ore 15.30, si è riunita in videoconferenza tenuto conto delle esigenze di economicità, speditezza ed efficienza dell'azione amministrativa, per esperire il tentativo di conciliazione, la Commissione paritetica locale per l'attuazione delle procedure di conciliazione, a seguito della proclamazione dello stato d'agitazione da parte dell'Organizzazione Sindacale USB VV.F Coordinamento Regionale Toscana, come da convocazione della Direzione Regionale VVF Abruzzo n. 11730 del 15/07/2024.

Presiede la seduta il Dirigente Generale Dott. Arch. Gennaro Tornatore, Direttore Regionale VVF dell'Abruzzo, in videoconferenza, giusta delega del Sig. Capo del Corpo prot. n. 15436 del 09/07/2024, coadiuvato dal DLG Dott.ssa Mila Nicolosi, in qualità verbalizzante e responsabile dell'Ufficio relazioni sindacali della Direzione Regionale VVF Abruzzo.

L'Amministrazione, in collegamento dalla sede della Direzione Regionale Toscana, è rappresentata dal il Dirigente Generale Dott. Ing. Marco Frezza – Direttore Regionale VVF Toscana. È altresì presente il DLG Dott.ssa Enrica Grifagni,

In collegamento dalla sede della Direzione Regionale Toscana, per il Coordinamento Regionale USB VV.F. Toscana è presente il Sig. Simone Santini.

In collegamento videoconferenza dalle sedi del Coordinamento Regionale USB VV.F. Toscana, sono presenti:

- Sig. Simone Cheli
- Sig. Costantino Saporito

Il Presidente apre la riunione, auspicando che essa possa portare ad un chiarimento sulle questioni di cui al richiamato comunicato sindacale, per le quali è stato proclamato lo stato d'agitazione e la vertenza sindacale possa rientrare, ricordando che la procedura di raffreddamento e conciliazione discende dall'esigenza di prevenire, ove possibile, il ricorso ad azioni collettive di sciopero che determinano, inevitabilmente, conseguenze pregiudizievoli a carico dell'utenza.

Il Presidente rappresenta, altresì, che non sono ammesse, a tutti i partecipanti, registrazioni audio o video, o diretta streaming, dei lavori della Commissione, in quanto la Legge n. 146/1990 sullo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DELL'ABRUZZO

sciopero dei servizi pubblici essenziali e il relativo accordo del 1994, che disciplina le procedure, prevedono la verbalizzazione della seduta e tanto si ritiene sufficiente per garantire che i lavori della Commissione siano regolarmente svolti.

Il Presidente ricorda infine che il competente Ufficio III – Relazioni Sindacali del Dipartimento dei VV.F. e D.C., avendo constatato l'utilizzo di talune formule improprie conclusive dei verbali dei tentativi di conciliazione, che vengono dichiarati “sospesi, congelati” etc., ha precisato che “l'esito del tentativo obbligatorio di conciliazione potrà essere positivo o negativo. Non si danno altre possibili soluzioni. Una volta esperito il tentativo, obbligatorio, l'Organizzazione Sindacale può, nell'autonomia delle sue libertà sindacali, proclamare legittimamente lo sciopero”.

Si prende atto dall'Organizzazione Sindacale che, a fronte della vertenza in argomento, non è stata fissata una data per l'effettuazione dello sciopero, in caso di esito negativo del tentativo di conciliazione.

L'argomento alla base della vertenza, contenuto nel comunicato, è il seguente:

<<La Direzione Toscana, attraverso una contrattazione di secondo livello con le parti sociali, ha da alcuni anni posto in essere una disciplina di accesso ai corsi di formazione di rilevanza regionale. Questi criteri (All.1), oltre a tenere in primo piano le regole nazionali prescritte dalle varie note in materia dalla D.C.F., si articolano in una serie di requisiti/parametri che hanno lo scopo, previsto in ambito normativo, di diffondere la formazione quanto più possibile al personale favorendo la partecipazione ed evitando concentrazioni su pochi, oltre a normare in maniera uniforme i parametri di accesso su tutti i 10 Comandi presenti in regione.

In data 25/4/24 la Direzione Toscana invia ai Comandi con nota DIRTOS 9919 (All.2) una selezione discenti per XXV Corso Regionale SFA che sarà svolto dal 17 al 28 Giugno con le modalità (DIRTOS 689 come da All.1), termini e documentazione necessaria, con scadenza domande il 20/5/24.

Il Comando Firenze, attraverso Odg n.753 (All.3) e il Comando Pisa con Odg n.404 (All.4) effettuano, sulla base dei criteri di cui sopra, la lista dei nominativi che parteciperanno al corso di cui sopra.

La Direzione Regionale Toscana con nota prot. DIRTOS n.13233 (All.5) del 5/6/24 convoca le oo.ss. per discutere nel merito dei criteri di accesso alla formazione in particolare per proporre la modifica di un parametro relativo a “ A parità di qualifica, si applicheranno i criteri preferenziali indicati per ciascuna tipologia di corso nelle tabelle sotto riportate. A parità di criteri preferenziali, prevarrà la posizione nel ruolo di appartenenza”.

Durante l'incontro, svoltosi il 10/6, vengono espresse le varie posizioni con una sintesi che, chiaramente interpretabile dal verbale (All.6), le oo.ss. chiedono il rispetto dei parametri con il giusto controllo della Direzione Toscana in quanto organizzatrice dei corsi di rilevanza regionale, la continuazione dei corsi in essere mantenendo i parametri in atto ed una convocazione nel



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DELL'ABRUZZO

prossimo mese di Luglio con una informativa più dettagliata in modo tale da poter eventualmente anche modificare alcuni parametri se convenuto, ma di farlo in un periodo in cui la formazione si ferma per il periodo estivo, in modo tale da ripartire a Settembre con criteri chiari e trasparenti che andrebbero ad incidere, se le oo.ss. e la Direzione decidono di modificarli, solo per i prossimi corsi di formazione.

La Direzione Toscana chiede ai Comandi con nota prot.13828 del 11/6/24 (All.7) che i requisiti, in questo caso è evidente si stia alludendo ai retraining ed in particolare il TPSS, "siano in possesso dei partecipanti alla data di scadenza del termine per le presentazioni delle domande". Si indica in questa nota, un criterio che non è palesato in nessun modo né nella circolare EM 12/2016 che regola la specialità, né nei criteri di accesso regionali (All.1), né tanto meno nel Odg di selezione del personale per il XXV Corso SFA (All.2) e neppure era ciò che era stato concordato nell'incontro con le organizzazioni sindacali del 10.

In ragione di questa nota i Comandi di Firenze e Pisa comunicano la situazione dei discenti (All.8) assicurando " Per il personale che ha effettuato domanda al corso in oggetto, erano previsti entro la data di avvio della ricognizione ma, per motivi di servizio legati all'operatività aggravati dalle problematiche derivanti dalla carenza del personale, non è stato possibile svolgerli nei tempi previsti. Purtroppo gli stessi saranno completati entro il 14/06/2024 e comunque prima della data di inizio del corso".

Nonostante ciò, senza evidenti ragioni, in totale disprezzo delle regole previste dalla Circolare EM12/2016, dai criteri di accesso Regionali e senza condivisione alcuna con i rappresentanti dei lavoratori, solo in questa occasione, la Direzione Toscana decide unilateralmente di escludere 6 discenti già selezionati e indicati con Odg dai rispettivi Comandi, già in possesso dei DPI necessari allo svolgimento del corso.

Tutto questo avviene solo in questa occasione mentre in tutti gli altri corsi NON sono mai stati applicati questi criteri del possesso temporale legato alla scadenza della domanda. Siamo tutti consapevoli delle difficoltà dei retraining in particolare di quelli TPSS, siamo consapevoli del fatto che è necessario svolgerli prima dell'inizio del corso, ma è del tutto evidente che la responsabilità è del datore di lavoro stesso.

In ragione di ciò ci chiediamo e abbiamo chiesto attraverso un accesso agli atti, se tutti i discenti di questo XXV corso SFA hanno e manterranno per tutta la durata del corso i requisiti necessari poiché i retraining potrebbero anche scadere durante. Ad oggi non abbiamo ricevuto risposta alcuna.

Ci chiediamo e vi chiediamo se nella composizione delle squadre di soccorso ordinarie si tenga conto della tutela della sicurezza dei lavoratori e quindi del possesso dei requisiti della circolare 6/2007 della DCF, così come per la composizione di Colonna Mobile, per i servizi di Vigilanza ecc. Anche queste domande, poste alla Direzione Toscana, ad oggi non hanno trovato risposta >>

Il Presidente cede, pertanto, la parola alla delegazione sindacale convenuta affinché esprima le proprie posizioni, in merito a tutti gli argomenti alla base della vertenza in atto e sopra evidenziati,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DELL'ABRUZZO

invitando in particolare ad esplicitare le violazioni di norme, accordi contrattuali o disposizioni di servizio che si ritengano commesse nella situazione all'origine della vertenza e formulando le richieste ai fini del superamento della vertenza stessa.

Le parti convengono che la riunione si svolgerà nella seguente modalità: la OS esporrà le proprie osservazioni sui vari punti, e di seguito l'Amministrazione offrirà le proprie considerazioni.

Il **Presidente** invita quindi la OS ad esprimere le proprie argomentazioni e successivamente l'Amministrazione ad esprimere le proprie osservazioni e posizioni, pronunciandosi anche in merito alle richieste di parte sindacale e ad eventuali altre proposte, mirate alla composizione della vertenza.

Prende la parola la **OS USB**, richiamando i contenuti del comunicato appena citato.

Preliminarmente, si evidenzia che i quesiti proposti alla Direzione non hanno trovato risposta, in particolare la richiesta circa i discenti con il retraining durante lo svolgimento del corso, e poi se vi fossero altre situazioni simili rispetto alle altre mansioni del Corpo, rispetto alle quali non pare vi sia stata dedicata la medesima attenzione circa la necessità di garantire i retraining.

Quando era stato pubblicato l'ODG con indicazione dei nominativi, c'era stata richiesta da altra OS – diversa dalla USB e dalla CGIL che hanno avanzato lo stato di agitazione – di avere il TPSS in regola al momento di scadenza della domanda. A seguito della riunione del 10/06, i Comandanti di Firenze e Pisa avevano quindi riscontrato alla Direzione Toscana rispondendo che i 6 nominativi indicati in ODG non avevano i retraining validi alla scadenza della domanda, ma precisavano che sarebbero stati effettuati prima dell'inizio del corso, come sempre avvenuto.

In tale sede, si chiede quindi alla Direzione Toscana di dare le risposte a quelle domande evidenziate, posto che le regole non si limitano solo al XXV Corso SFA, ma devono riguardare tutto l'operato del Corpo.

Nello specifico la carenza del TPSS non avrebbe dovuto inficiare il corso, poiché onere dell'Amministrazione, che non avrebbe dovuto penalizzare il dipendente. Nel caso specifico, un lavoratore aveva il TPSS in regola sulla domanda, scaduta la quale, da lì all'arrivo del corso era nel frattempo scaduto, e prima del corso ha rifatto il tutto, quindi era in possesso dei requisiti per partecipare al corso. Quindi in tale ipotesi si doveva applicare lo stesso criterio. Non si dovrebbero pertanto penalizzare i dipendenti, allorquando la responsabilità è in capo all'Amministrazione.

La OS richiama quindi una indicazione data dallo stesso Capo del Corpo in una precedente occasione di riunione, nella quale aveva espresso la necessità di riformare le ore del TPSS, in quanto "non in linea con i processi operativi", evidenziando che queste rappresentano il nodo centrale della problematica.

Si precisa infine che quando si parla di corsi di formazione obbligatori, legati al DL 81/08, obbligo tanto del lavoratore quanto del datore di lavoro, ciò non può trasformarsi in un elemento penalizzante per il lavoratore. Si devono pertanto mettere i lavoratori nella condizione di rispettare



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DELL'ABRUZZO

le regole, e non si può partire dal presupposto che una carenza dell'Amministrazione finisca per penalizzare gli stessi.

Per l'**Amministrazione**, l'Ing. Frezza offre un riepilogo della situazione.

Nel 2023 vi è stato un accordo di tutte le OOSS a livello Toscana in cui si è deciso che i partecipanti ai corsi venissero individuati dai Comandi, in base ai criteri concordati su base regionale.

Con riguardo al corso SFA, si è preso atto che i criteri preferenziali non venivano considerati, l'Amministrazione, pertanto, ha ritenuto di discutere la questione con le OOSS. Nella riunione del 10/06, ad una settimana dal corso, è stata discussa la questione, valutando insieme se mantenere o meno l'avvio imminente del corso stesso, in base ad una serie di incertezze rispetto al personale che non veniva riconosciuto nelle procedure rispetto alle priorità. In tale riunione si è ritenuto di soprassedere a tale aspetto e procedere con il corso, ed il verbale di tale riunione è stato inviato a tutte le OOSS, compresa la USB, che lo ha sottoscritto. E visualizzando a schermo lo stesso verbale si evince che in chiusura dello stesso tutte le OOSS hanno ribadito la necessità di rispettare i criteri, regionali e quindi nazionali, per uniformità di trattamento del personale e trasparenza.

Per la partecipazione ai corsi, si precisa che i nominativi vengono avanzati dai Comandi, non dalla Direzione Regionale, e ciò avviene sulla base dei criteri concordati su base regionale. E pertanto a valle della riunione del 10/06 è stato ribadito ai Comandi di verificare il possesso dei requisiti in capo al personale di cui si indicavano i nominativi.

Nell'ambito della possibilità poi di aggiornare il corso TPSS non si discute, ma si sa che il retraining TPSS rappresenta un problema per tutti, e si ritiene che il retraining vada fatto a prescindere.

Sulla tematica si precisa ulteriormente che, data l'attenzione alla problematica, la Direzione Toscana, grazie agli istruttori TPSS della regione, ha proposto una soluzione per garantire la migliore gestione dei retraining TPSS ed ovviare a tale tipologia di problematica, e che tale proposta è stata inviata poi al Ministero per la valutazione ed è in attesa di approvazione.

L'Ing. Frezza ribadisce inoltre che nella qualità di Direttore Regionale non viene investito dei nominativi del personale da inviare ai corsi, poiché non rientra nelle sue competenze. Pertanto, la problematica ritorna alla applicazione dei requisiti.

La **USB** chiede come si comporta l'Amministrazione nel caso del lavoratore che al momento della domanda ha tutti i requisiti e prima che faccia il corso il retraining scade, dal momento che si tratta di un corso a lunga durata.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DELL'ABRUZZO

L'**Ing. Frezza** richiama l'obiettivo della circolare, poiché per la selezione del personale che svolge il corso l'obiettivo è far svolgere al personale che ha il TPSS valido. D'altra parte, è evidente che ci possono essere delle anomalie, ma il principio generale deve essere che le regole si rispettano.

La **USB** evidenzia che a seguito della nota della DIR Toscana il problema è stato che le 6 unità di personale avevano il retraining scaduto al momento della domanda ma erano poi in regola al momento dell'inizio del corso.

L'**Ing. Frezza** ribadisce che vi sono due momenti di verifica: retraining valido al momento della domanda ed al momento del corso. L'anomalia è nata quando è stato evidenziato che il personale si è candidato contando sul fatto che nel periodo tra la domanda e l'inizio del corso si sarebbe messo in regola. Ed evidenzia che chi non ha fatto la domanda perché in quel momento non aveva il TPSS in regola vada tutelato.

La **OS USB** chiede di trovare una modalità per salvaguardare le 6 unità di personale che sono rimaste escluse.

La OS precisa quindi che il collega di Pisa che alla data della domanda aveva il TPSS in regola non doveva essere escluso dal Comandante di Pisa. Diversamente, a Firenze, il personale escluso non aveva il TPSS al momento della domanda ma al momento dell'inizio del corso era valido, poiché come consuetudine, il personale che viene inviato al corso fa il retraining prima dell'inizio del corso stesso. Quindi, siccome dal momento della domanda e quello del corso sono passati mesi, si ritiene vi sia stato un problema di comunicazione e confusione tra la Direzione Toscana e i due Comandi che avevano più personale partecipante.

Si apprende favorevolmente della riunione avvenuta con gli istruttori TPSS e della proposta avanzata per trovare una soluzione alla problematica che si pone su tutto il territorio nazionale.

La OS USB chiede di conoscere lo stato di retraining di tutto il personale della Toscana, di tutti i Comandi, in modo sia da far conoscere al personale stesso se si trovi in condizioni di validità o meno, sia per poter pianificare i retraining.

Il **Direttore Regionale Ing. Frezza** concorda sulla osservazione della OS, ma ribadisce la necessità di concordare preventivamente su quali siano i requisiti per la partecipazione al corso, stabilendo una volta e per tutte a livello regionale cosa significhi possedere i criteri per la partecipazione.

Quel che è da chiarire per il futuro è il criterio della necessaria presenza di tutti i requisiti al momento della domanda, dando un periodo di tempo per la messa in regola del personale da parte dei Comandi, e non continuando ad ammettere situazioni "da regolarizzare" che portano a mettere sullo stesso piano situazioni di disparità. Ciò al fine di evitare le molteplici situazioni di disparità per come citate quali esempi da parte della OS. Pertanto propone, per evitare il protrarsi della



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DELL'ABRUZZO

problematica nel futuro, di rivedere insieme alle OOSS i criteri per la migliore definizione del momento in cui è necessario possedere i requisiti per la partecipazione ai corsi, in modo da evitare situazioni di incertezza da parte e nei confronti del personale.

Con riguardo alla richiesta della OS, il Direttore Regionale Ing. Frezza ribadisce che non rientra nella competenza della Direzione Regionale poter garantire la richiesta di partecipazione del personale che afferisce comunque ai propri Comandi di appartenenza, unici deputati alla individuazione dei partecipanti al corso.

Per il resto, come Direttore Regionale, può sensibilizzare i Comandi a tener presenti con particolare attenzione i nominativi delle 6 persone escluse e per il futuro si impegna a verificare se con questi criteri sarà possibile garantire la partecipazione, ma non può prendere un impegno assoluto alla partecipazione.

Il Direttore Regionale, sulla base delle richieste della OS USB si impegna a sollecitare i due Comandi di Firenze e Pisa a valutare la posizione dei 6 dipendenti esclusi, nonché a sollecitare tutti i Comandi a comunicare ai singoli la situazione dei retraining TPSS per le motivazioni evidenziate.

Si impegna inoltre, in occasione di un prossimo tavolo, a concordare con le OOSS le modalità di valutazione dei requisiti per l'accesso ai corsi ed il momento in cui verrà considerato il possesso degli stessi ai fini della partecipazione.

Al termine della discussione il **Presidente** chiede alla O.S. convenuta se, alla luce dei chiarimenti manifestati nel presente incontro e delle proposte emerse dalla discussione, intenda dichiarare cessato lo stato d'agitazione o proseguire nella vertenza fissando la data di sciopero.

La **O.S. USB VV.F. Coordinamento Regionale Toscana** prende atto degli impegni dell'Amministrazione e dichiara cessato lo stato di agitazione.

Il **Presidente** prende atto che l'OS concilia.

Il presente verbale consta di 8 pagine e viene chiuso alle ore 17.53



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DELL'ABRUZZO

Letto, approvato da tutti i presenti in videoconferenza e sottoscritto contestualmente dal Presidente, nonché inviato via email, nella versione approvata, ai presenti ai fini della sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARITETICA
(TORNATORE)

firmato digitalmente ai sensi di legge



TORNATORE GENNARO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
23.07.2024 17:00:12
GMT+01:00

Per l'Amministrazione:

Il Direttore Regionale VVF Toscana

Ing. Marco FREZZA

firmato digitalmente ai sensi di legge

Per la CGIL VVF Toscana:

Sig. Marco Santini